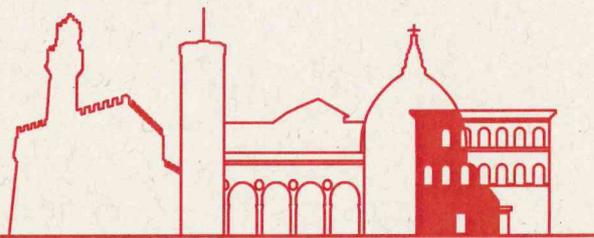




COMUNE DI
FIRENZE

DIREZIONE AMBIENTE



Riqualificazione area camping Piazzale Michelangelo

ACCORDO QUADRO (cod. opera 190060)

Responsabile Unico del Procedimento:
Dott. For. Carlo Maria Marini

Progettisti:
Ing. Erika Mosca
Arch. Irene Romagnoli

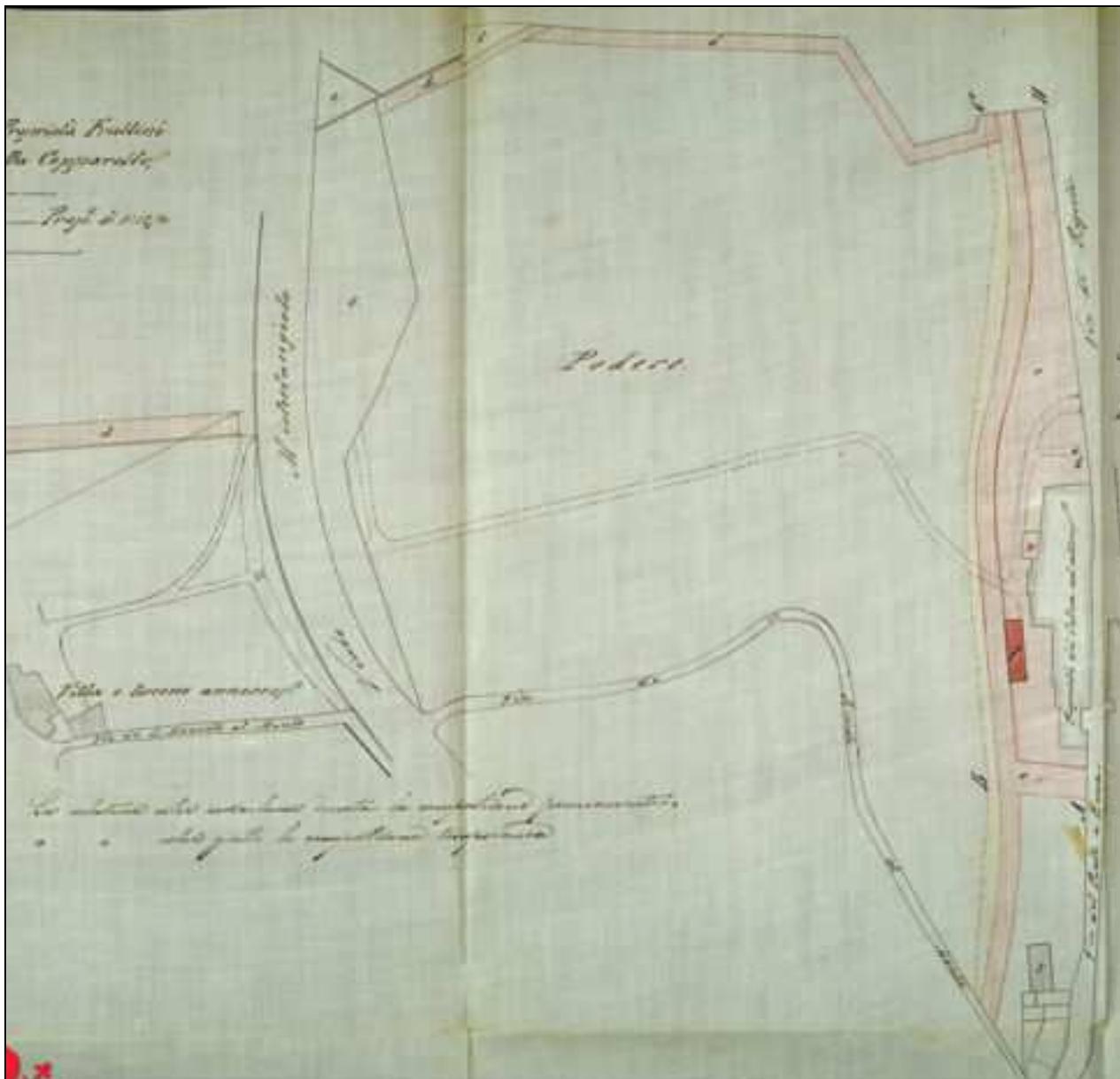
Collaboratori:
Istr.Ed. Silvia Baldi



RELAZIONE STORICA



Il giardino dell'Iris nasce nel 1954 su una porzione dell'antico "podere dei Bastioni", situato sul lato nord-est della collina fiorentina. La grande area collinare, che va da Porta Romana a piazza Ferrucci, era stata acquisita nella seconda metà dell'Ottocento dal Comune di Firenze per la realizzazione del nuovo "viale dei Colli".



Il Podere dei Bastioni, Proprietà Frullini ne' Pasquali da Cepparello, parzialmente da espropriare per apertura del nuovo viale Michelangiolo e della via dei Bastioni.

Planimetria generale, con indicazione dei settori soggetti ad esproprio.

Disegno allegato alla Perizia di Stima firmata ing. G. Pacciani e ing. G. Roster e datata 9 ottobre 1877.

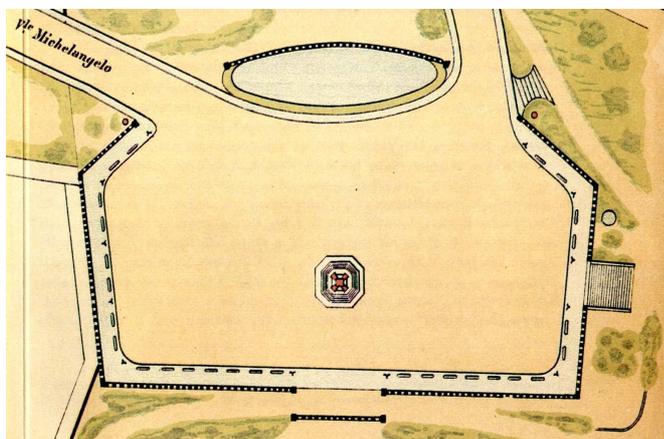
ASCF, Fondo : Comunità di Firenze, Collocazione: doc. 05300/013

L'architetto progettista Giuseppe Poggi concepì la trasformazione dell'area collinare attraversata dal moderno viale dei Colli come l'inserimento di una parte di "campagna nella città", caratteristica che la zona mantiene ancora pienamente.

Lungo il nuovo "passeggiamento" si articolano le nuove sistemazioni dei complessi monumentali di S. Salvatore e di S. Miniato e dei nuovi piazzali, in

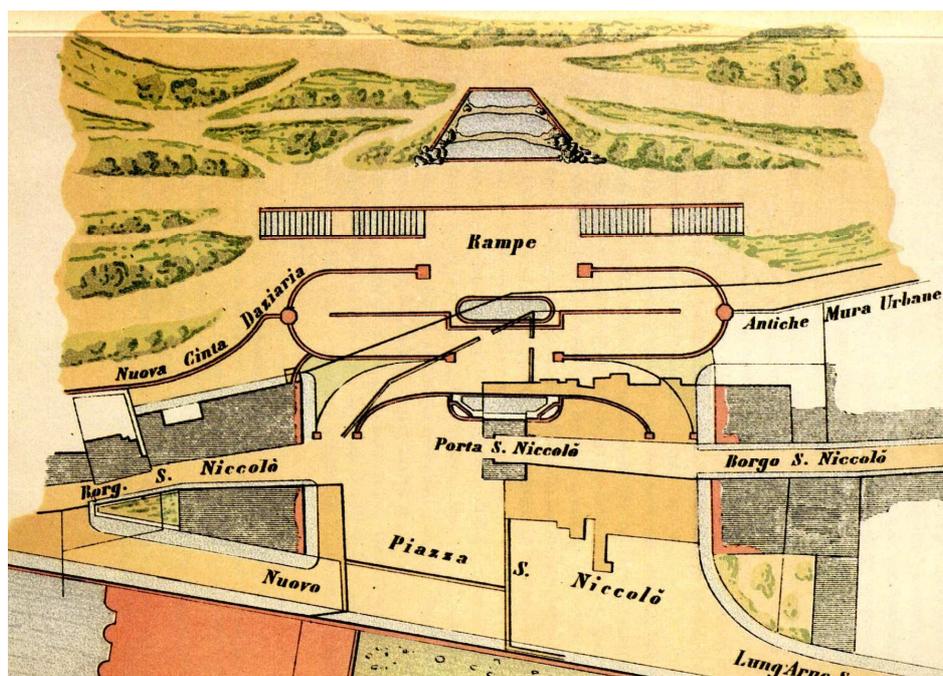
particolare del Piazzale Michelangelo, che fu concepito come la terrazza belvedere, secondo la concezione "moderna" delle vedute panoramiche.

In corrispondenza dell'attuale accesso al giardino dell'Iris il Piazzale si concludeva con il parapetto metallico, tutto'oggi presente sugli altri lati, e la cui parziale rimozione è ancora oggi visibile dalla discontinuità del parapetto stesso e della pavimentazione.



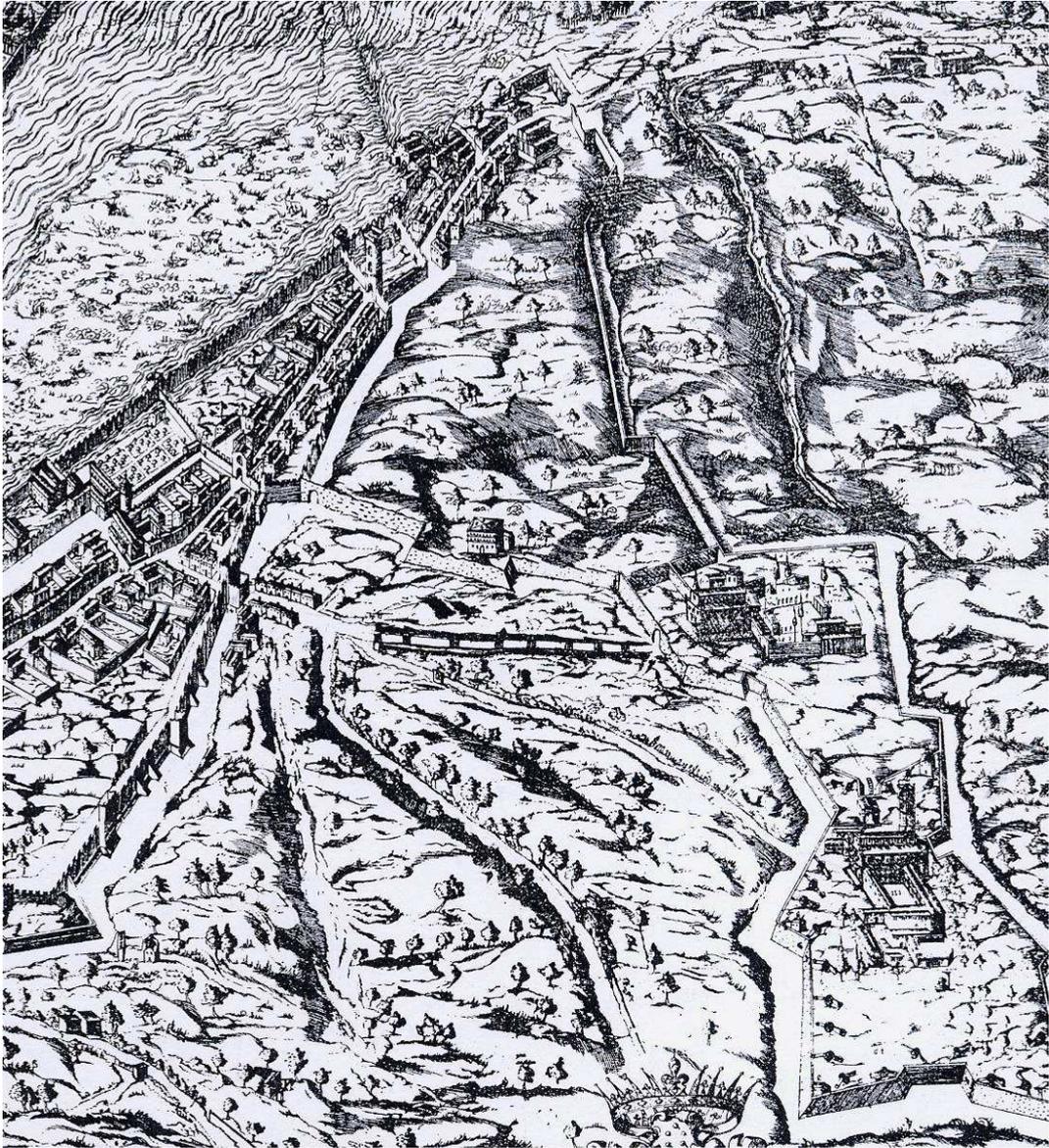
Sistemazione del Piazzale Michelangiolo,
da G. Poggi, op. cit.

La ripida discesa verso il Borgo di S. Niccolò fu risolta con l'esecuzione delle *Rampe*, il viale carrozzabile che si snoda nel verde del nuovo parco verso l'Arno. Come in altre parti del "parco lineare" dei Colli furono eseguiti alcuni manufatti e chalet destinati alla manutenzione (giardinieri, guardie) sia ad attività diverse. Anche lungo il Viale Poggi fu realizzato uno chalet che ancora oggi, dopo ripetuti interventi di rimaneggiamento, si conserva in adiacenza al Giardino dell'iris.



Sistemazione delle Rampe del Piazzale Michelangiolo,
da G. Poggi, op. cit.

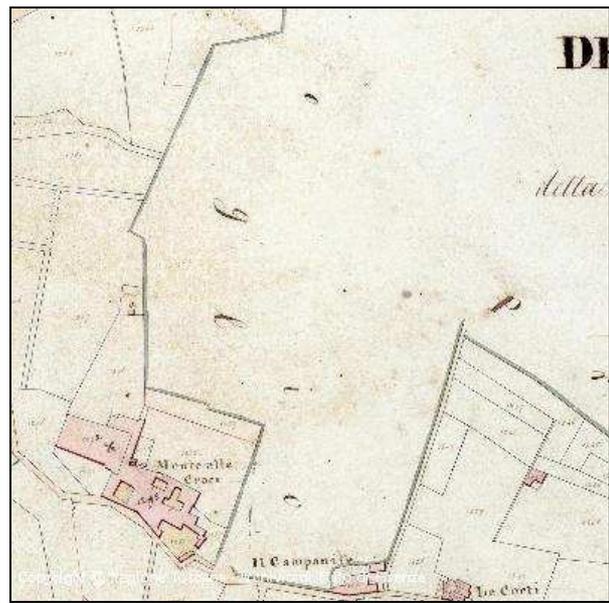
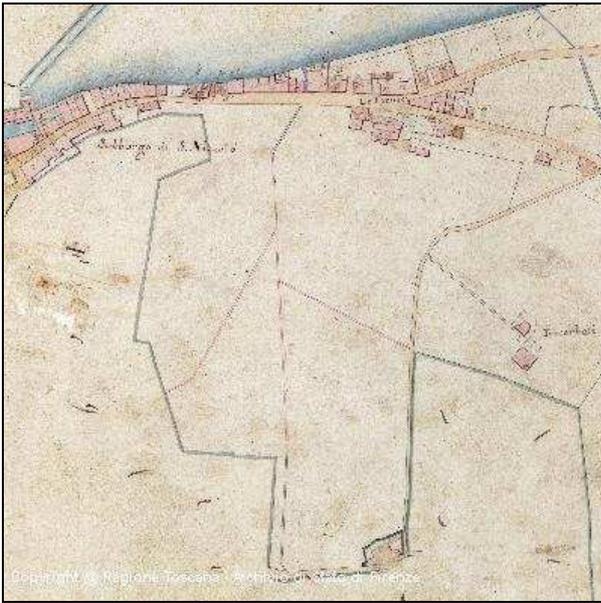
In corrispondenza delle Rampe e del Piazzale Michelangelo rimasero, senza grande segno di continuità nella progettazione poggiana, alcuni tratti delle mura cinquecentesche, realizzate da Michelangelo intorno a S. Miniato per l'assedio di Firenze del 1529 ed ampliate sotto Cosimo I tra il 1544 ed 1552 in occasione della guerra contro Siena.



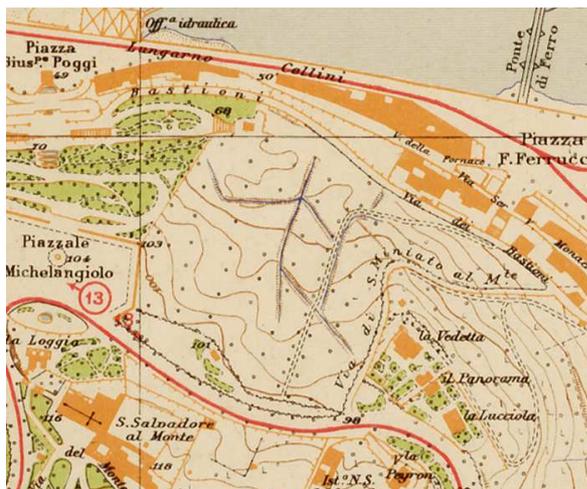
Fra Stefano Bonsignori, "*Nova pulcherrimae civitatis Florentiae topographia accuratissime delineata*", 1584, particolare della zona di S. Miniato, riportata da G. Fanelli, op. cit.

Proprio sotto queste mura e sotto il muro poggiano, realizzato a sostegno del piazzale, fu realizzato nel 1954 il Giardino dell'Iris.

Il terreno dell'attuale giardino era allora ancora tenuto ad uliveto ed era utilizzato come deposito di residui vegetali. Fin nelle mappe del 1955 esso si presentava libero da edifici di sorta, ad eccezione di uno in prossimità del Viale Michelangelo, realizzato tra la fine dell'800 ed i primi decenni del '900, affiancato poi da un secondo edificio, realizzato tra il 1937 ed il 1955, oggi occupato da un locale notturno.



Il "Podere dei Bastioni" nel Catasto generale toscano (anni'30 dell'800)



Pianta della città di Firenze, IGM 1937



Planimetria del 1955

Ancora nella mappa dei primi anni '50 si individua con chiarezza il reticolo idrografico superficiale, con un fosso e relative diramazioni ancora oggi rintracciabili nel giardino.

Nel 1955 è già presente anche il campeggio, con alcuni fabbricati di servizio, che occupa una parte del terreno comunale. Il campeggio era stato fortemente voluto dal Sindaco La Pira che voleva così ospitare anche i turisti meno abbienti in un luogo di indiscutibile bellezza.

Inizialmente il campeggio è stato gestito direttamente dall'Amministrazione Comunale, per passare poi in concessione alla fine degli anni '90.

E' rimasto in concessione ai privati fino al 2013, epoca in cui è stato in parte smantellato.

Il Comune di Firenze vuole realizzare un nuovo Parco cittadino da intitolare a Mario Luzi.